



The advertisement features a central image of several hands of different skin tones clasped around a football. The text 'Campagna iscrizioni ASAPS 2018' is overlaid on the top left, and 'Insieme per la sicurezza Stradale' is at the bottom. To the right, the ASAPS logo is shown with the tagline 'Forza, lealtà, determinazione. Fai squadra con noi!'. Below this, it states: 'Sono questi i principi che da oltre 25 anni caratterizzano l'ASAPS nel suo impegno per la sicurezza sulle strade. Sostieni l'ASAPS e la Sicurezza Stradale e Urbana'. A book cover titled 'Prontuario delle indagini di polizia giudiziaria nei reati stradali' by Ugo Terracciano and Andrea Girella is also displayed.

NOTIZIE DALLA STRADA

Lascia figlie in auto per giocare a slot

Padre denunciato, per bimbe aperta la procedura di adottabilità

BRESCIA, 24 NOV - Due bambine, una di tre anni e l'altra di pochi mesi, sono state abbandonate in auto dal padre che stava giocando alle slot machine in un bar. L'uomo, un romeno, è stato denunciato. È accaduto, nel Bresciano. Un passante ha notato le due bambine che stavano piangendo in auto. La più grande tentava di consolare la piccolina. A quanto risulta si tratta di una situazione familiare molto problematica. La madre, infatti, sarebbe una prostituta. La procura dei Minori ha immediatamente aperto la procedura di adottabilità e ora le bambine sono ricoverate all'ospedale di Chiari.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/11/24/lascia-figlie-in-auto-per-giocare-a-slot_3356e409-5f7a-4e64-9faf-6d4b975c3b3b.html

Sicurezza, 86% passeggeri posteriori non usa cinture

Da anni '70 ad oggi sì al seggiolino, no in 3 sullo scooter

ROMA 23.11.2017 - Tra le tante cattive abitudini che gli italiani avevano più di vent'anni fa, come ad esempio sistemare i bimbi in auto sulle gambe dei genitori (piuttosto che sul seggiolino) oppure andare in tre in moto, schiacciando il piccolo tra mamma e papà, ce n'è una che continua a resistere ancora oggi: star seduti sui sedili posteriori senza allacciare le cinture di sicurezza. Emerge da una analisi condotta da Facile.it, comparatore di assicurazione online che stila una classifica di tutti i comportamenti scorretti quando si viaggia in auto o in moto partendo dagli anni '70-'80 ad oggi per capire se, nonostante la maggiore consapevolezza, ci siano abitudini scorrette che ancora resistono. Nel dettaglio, non sorprende più di tanto scoprire che il 70% dei rispondenti dichiara che fra gli anni '70 ed '80 nei viaggi in auto con la famiglia nessuno usava le cinture di sicurezza. La legge italiana le rese obbligatorie nel 1976, ma solo nel 1988 l'uso divenne effettivo. Da allora, per fortuna, di strada se ne è fatta tanta ed oggi solo il 7% di chi ha risposto al sondaggio afferma di continuare a non allacciare la cintura di sicurezza. La situazione, purtroppo, cambia notevolmente se dai sedili anteriori ci spostiamo a quelli posteriori; in questo caso viaggiano senza cintura addirittura l'86% degli intervistati.

Secondo i dati il 26% dei bambini di allora ha viaggiato in braccio al genitore sul sedile del passeggero ed il seggiolino cui oggi ancoriamo i bimbi era poco meno di un miraggio, lo usavano meno del 45% dei genitori. Abitudini sbagliate che, però a molti mancano. Tre intervistati su quattro dichiarano di rimpiangere i viaggi sdraiati sul sedile posteriore senza curarsi delle cinture, poco meno di uno su 3 (37%) quelli in cui, addirittura, ci si sdraiava sulla cappelliera o si giocava con le spalle al finestrino o, nel 12% dei casi in cui ci si faceva

trasportare nel bagagliaio e, magari (9%) durante il viaggio si passava con assoluta disinvoltura da lì ai sedili e viceversa.

Le cattive abitudini stradali viaggiavano, e tuttora viaggiano, anche su due ruote. Oltre un intervistato su cinque (21%) dichiara che, da bambino, andava in moto con uno dei genitori anche prima di aver compiuto i 5 anni, nel 26% dei casi non usava il casco e, quando era in sella allo scooter con mamma e papà viaggiava schiacciato fra di loro (20% del campione). La consapevolezza del pericolo, però, a quanto pare su due ruote viaggia meglio e, fra tutti i comportamenti elencati, l'unico ancora praticato (appena dal 5% dei rispondenti) è quello di portare sullo scooter anche bambini con meno di 5 anni di età.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/canale_motori/notizie/analisi_commenti/2017/11/23/sicurezza-86-passeggeri-sedili-posteriori-non-usa-cinture_1250a6a3-e189-4925-9c75-2fbcc660cd42.html

OMICIDIO STRADALE

Auto contromano in A10, morto camionista

Aperta inchiesta per omicidio stradale

23.11.2017 - È morto questa mattina il camionista, ucraino di 58 anni, che martedì sera era stato colpito da infarto sulla A10 subito dopo avere cercato di schivare una macchina che procedeva contromano. Il pubblico ministero Pier Carlo Di Gennaro ha aperto un fascicolo per omicidio stradale a carico di ignoti. Secondo gli inquirenti, la vettura contromano sarebbe una delle due auto coinvolte nell'incidente. Martedì sera, infatti, due auto si erano ribaltate, mentre il camionista aveva inchiodato dopo avere visto la macchina procedere in senso contrario. Gli agenti della polizia stradale stanno cercando testimoni e riscontri dalle telecamere.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/liguria/notizie/2017/11/23/auto-contromano-in-a10-morto-camionista_fa766db4-15c7-4862-9c60-d5b1f3e5896e.html

SCRIVONO DI NOI

Auto rubate e smontate in un'officina a Brancaccio, sgominata banda: sette arresti

La polizia ha ricostruito i ruoli e i metodi adottati dall'organizzazione che aveva fra i clienti anche una onlus che si occupa di trasporto disabili. Ricostruiti alcuni episodi di estorsione. Trovato anche un migliaio di stecche di sigarette

24.11.2017 - Rubavano auto e le portavano a Brancaccio dove, tra un'officina e un deposito, le smontavano per riasssemblarne le parti in altri mezzi. Poi si liberavano delle carcasse. Gli agenti di polizia del commissariato Brancaccio hanno interrotto un business da decine di migliaia di euro e sgominato un'organizzazione criminale che operava nella zona industriale. In carcere sono finiti il capo della banda, Giuseppe Di Maria (43 anni), Tommaso e Rocco Tutone (entrambi di 39 anni), mentre sono stati sottoposti agli arresti domiciliari altre tre quattro persone: D.M.P. (25 anni), D.M.R. (45), N.A. (44), T.S. (63). Per loro l'accusa è di ricettazione e riciclaggio di veicoli. "Durante i controlli - spiega il commissario Maurizio Antonucci - abbiamo rinvenuto circa un migliaio di stecche di sigarette sulle quali stiamo effettuando ulteriori accertamenti".

Le indagini sull'operazione "Dirty Cars" sono nate a seguito di servizi di osservazione, controllo e pedinamento, arricchiti da intercettazioni telefoniche e ambientali. "Le indagini hanno accertato come il sodalizio criminale - spiegano dalla Questura - avesse affidato un ruolo diverso ad ogni componente, attribuendo a ciascuno responsabilità diverse sulla filiera criminale che andava dalla ricettazione delle vettura allo smaltimento delle parti dei mezzi rubati non più utilizzati. A capo dell'organizzazione c'era il gestore dell'officina meccanica, tale Giuseppe Di Maria". Vicino alla sua officina c'era anche un deposito, gestito sempre da Di Maria, dove portavano i veicoli rubati per poi riciclarne le parti meccaniche in altre auto o furgoni.

Tra questi anche alcuni mezzi riconducibili a una onlus che si occupa del trasporto disabili: da accertare se l'associazione fosse a conoscenza della circostanza o se, come risultato dalle indagini, ci fossero alcuni dei suoi "volontari" che avevano rapporti diretti con gli indagati. La banda, una volta terminato lo smontaggio dei veicoli, si faceva aiutare da alcuni soggetti esterni all'organizzazione che mettevano i loro furgoni a disposizione per andare a scaricare le

carcasse in qualche sfasciacarrozze o abbandonarle direttamente in qualche "discarica" della periferia e non solo.

Gli agenti delle sezioni Investigativa e Giudiziaria del commissariato Brancaccio, insieme ai colleghi della polizia stradale di Palermo, hanno inoltre individuato numerosi soggetti che, pur conoscendone la provenienza, si rivolgevano all'organizzazione per acquistare sia veicoli che parti meccaniche. Diciassette le denunce a piede libero. Fra gli indagati c'è anche chi si è reso protagonista di alcuni episodi di estorsione con il cosiddetto metodo del "cavallo di ritorno": una volta rubata un'auto contattavano il legittimo proprietario chiedendo ingenti somme di denaro per restituirla. "Sono tuttora in corso perquisizioni - concludono dalla Questura - presso abitazioni o altro nella disponibilità degli associati dove si sospetta si possano essere concretizzati altri analoghi episodi". Da chiarire la provenienza delle sigarette trovate tra officina e deposito, che potrebbero essere di contrabbando o arrivare dagli assalti ai furgoni che trasportano "bionde".

Fonte della notizia:

<http://www.palermotoday.it/cronaca/furti-arresti-riciclaggio-auto-rubate-brancaccio.html>

Cinisello: ubriachi al volante, torna l'emergenza. La polizia locale: "Alziamo la guardia"

In aumento i casi registrati dalle forze dell'ordine

di ROSARIO PALAZZOLO

Cinisello Balsamo (Milano), 24 novembre 2017 - All'alba di un sabato di inizio novembre, gli agenti della polizia locale si sono trovati a fare i conti con due giovani sudamericani che, dopo una notte di bagordi e alcol, si erano addormentati al volante fermi a un'incrocio del centro di Cinisello. Un episodio che racconta una tendenza purtroppo sempre più diffusa: la guida in stato d'ebbrezza. Che per la polizia locale di Cinisello Balsamo è tornata a essere un'emergenza. «Siamo dinanzi a un ritorno del fenomeno - spiega il comandante Fabio Crippa -. Purtroppo i numeri ci dicono che sempre più frequentemente le nostre pattuglie si imbattono in automobilisti che guidano ubriachi. Per fortuna non abbiamo registrato incidenti gravi, ma siamo coscienti che deve essere elevata l'attenzione da parte di tutti».

I numeri parlano chiaro. Lo scorso anno le violazioni alle norme del Codice della Strada per guida in stato di ebbrezza erano state in tutto 10. Quest'anno, fino a ottobre, sono state già 17 e di queste almeno 10 sono state rilevate negli ultimi tre mesi. Numeri piccoli, che si riferiscono a controlli mirati. Tuttavia c'è la convinzione che il fenomeno sia ancora più diffuso, soprattutto tra gli extracomunitari che nelle notti dei weekend alzano il gomito e poi si mettono alla guida come se nulla fosse. Ma questi non sono gli unici. Tra gli italiani il fenomeno è infatti più diffuso tra gli over 40.

A dimostrazione di ciò ci sono anche i risultati dei carabinieri che ogni fine settimana si imbattono in almeno un caso. La polizia locale negli ultimi mesi sta alzando l'attenzione, soprattutto nei controlli serali e all'alba. Le pattuglie dispongono anche di due nuovi sistemi di "pre test" che sono in grado di rilevare la presenza di alcol anche solo dal respiro delle persone controllate.

Fonte della notizia:

<http://www.ilgiorno.it/sesto/cronaca/cinisello-ubriachi-volante-1.3556401>

NO COMMENT...

San Vittore, polizia penitenziaria arresta un collega per intralcio alla giustizia e falso L'agente avrebbe pestato un tunisino 50enne per impedirgli di testimoniare

di Michele Sasso

Milano 23.11.2017 - Botte, pestaggi e intimidazioni. In carcere vale solo la legge del più forte ma questa volta al centro delle indagini c'è un agente di Polizia penitenziaria. I colleghi del nucleo investigativo hanno arrestato oggi uno degli agenti carcerari di San Vittore accusato dalla Procura di Milano del pestaggio del 50enne tunisino Ismail Ltaief, detenuto per tentato omicidio.

E' l'ultimo capitolo di una storia iniziata nel 2011 quando l'agente avrebbe "punito" il tunisino detenuto quando era in cella a Velletri. Il motivo era chiaro: aveva denunciato altri agenti per furti in mensa e percosse.

Un pestaggio che avrebbe avuto anche lo scopo di impedirgli di testimoniare in aula nel processo "bis" in corso davanti al tribunale della cittadina laziale sulla vicenda delle ruberie.

L'ordinanza è stata firmata dal gip Chiara Valori su richiesta del pm milanese Leonardo Lesti. L'agente, che dal paese di origine in Puglia, dove è stato arrestato e dove si trovava in ferie, verrà trasferito nella sezione "protetti" del carcere di Pavia, risponde di intralcio alla giustizia e falso.

Nonostante il processo i suoi presunti comportamenti intimidatori li avrebbe tenuto fino ai primi di novembre. Non solo verso Ismail Ltaief, ma anche uno dei compagni di cella, un sudamericano di 30 anni, per costringerlo a non presentarsi davanti al giudice Valori per deporre come teste nel corso dell'incidente probatorio avvenuto un paio di settimane fa per "cristallizzare" le asserite vessazioni e botte denunciate dal tunisino mentre si trovava a San Vittore. Per questo motivo si è arrivati alla decisione della misura cautelare.

Fonte della notizia:

<http://www.lastampa.it/2017/11/23/edizioni/milano/san-vittore-polizia-penitenziaria-arresta-un-collega-per-intralcio-alla-giustizia-e-falso-1npeuJ4a0x4My5hEHDG3EL/pagina.html>

PIRATERIA STRADALE

**Reggio Emilia, poliziotto travolto da un'auto pirata. E' in prognosi riservata
Stava rientrando a casa in scooter: l'episodio a Gavasseto**

di ALESSANDRA CODELUPPI

Reggio Emilia, 24 novembre 2017 - URTATO e sbalzato a terra da un automobilista che non si è fermato a prestargli soccorso, ma ha tirato dritto, lasciandolo sanguinante e ferito in mezzo alla strada. Un poliziotto in servizio nella questura reggiana, di 56 anni, si trova ora ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Santa Maria Nuova.

Il terribile incidente è avvenuto mercoledì sera, intorno alle 22, a Gavasseto. L'agente, in sella a uno scooter, stava rientrando a casa quand'è avvenuto lo schianto: da quanto emerge, sarebbe stato tamponato da una macchina. A causa dell'impatto, il poliziotto è finito a terra, mentre il conducente non si è fermato e ha proseguito oltre, dileguandosi. Il 56enne si sarebbe rialzato e avrebbe raggiunto l'abitazione, che si trova fuori Reggio.

Ma a casa si è sentito male: è stato così accompagnato all'ospedale, dove i medici lo hanno visitato e sottoposto a un intervento chirurgico alla milza e dov'è stato ricoverato in prognosi riservata.

Sullo schianto saranno svolti accertamenti sia per ricostruire l'esatta dinamica sia per cercare di identificare il pirata della strada: ha tirato dritto perché non si è accorto del botto oppure lo ha fatto consapevolmente? Dal racconto del poliziotto e da quello di eventuali testimoni, oltreché dalla visione di telecamere di sorveglianza poste lungo la strada o di quelle di case e attività commerciali, potrebbero venire importanti elementi come l'identificazione del modello dell'automobile e della targa.

Fonte della notizia:

<http://www.ilrestodelcarlino.it/reggio-emilia/cronaca/poliziotto-auto-pirata-travolto-1.3556482>

CONTROMANO

Ubriaco da record, guidava con tasso alcolico di 3,3mg/l

Fermato un uomo di mezza età di Cologno che non ha visto il cartello e imboccato la strada contromano.

23.11.2017 - Definirlo ubriaco era poco. Quando gli agenti lo hanno fermato e gli hanno fatto il controllo del tasso etilico, il macchinario ha segnato 3,28mg/l. Poco lontano da coma etilico, eppure era tranquillamente alla guida della sua auto. Un pericolo per se stesso e per gli altri.

"Stato di incoscienza accompagnato da allucinazioni, riflessi annullati, coma e possibilità di morte per soffocamento da vomito", questa la descrizione dei sintomi di un uomo con tasso alcolemico superiore a 3 milligrammi per litro. Il massimo consentito per essere alla guida è di 0,5. Eppure il 40enne di origini romene residente a Cologno Monzese non ci ha pensato due volte a farsi prestare un macchina e a farsi un giro a Pioltello, quartiere Satellite, lo scorso fine settimana.

L'avrebbe fatta pure franca se non avesse commesso un piccolo errore: non vedere il cartello stradale e imboccare via Mozart contromano. Finendo proprio "in braccio" agli agenti della

Polizia Locale che avevano allestito un posto di blocco per controlli di routine. I vigili hanno subito constatato lo stato del guidatore e proceduto all'alcol test. 3,28mg/l il numerino apparso sul display. Non ci credevano neppure gli agenti, così hanno proceduto a un secondo esame, ma il risultato non è cambiato. Per l'uomo è scattato il ritiro della patente di guida e la denuncia a piede libero.

Quasi un déjà vu per gli agenti visto che la settimana prima avevano fermato un altro uomo con tasso alcolico del sangue a 2,57mg/l. O meglio, era stato lo stesso guidatore a fermarsi... contro un'auto parcheggiata. L'episodio è avvenuto in via Wagner. Dopo il calcetto con gli amici l'uomo di mezza età originario dell'Ecuador ha alzato un po' troppo il gomito e il suo rientro verso casa si è interrotto contro un veicolo fermo in sosta. All'arrivo di agenti e soccorritori l'uomo era talmente ubriaco che hanno fatto fatica a farlo uscire dalla macchina. Anche per lui è scattata la denuncia a piede libero.

Fonte della notizia:

<http://lamartesana.it/cronaca/ubriaco-record-guidava-tasso-alcolico-33/>

INCIDENTI STRADALI

Travolto da bus, morto studente 14enne

A Ittiri, nel Sassarese. Compagni e autista sotto choc

ITTIRI, 24 NOV - Un ragazzo di 14 anni è stato investito e ucciso da un' autobus dell' Arst a Ittiri nel Sassarese. Il giovane che frequentava lo scientifico a Sassari, insieme a decine di studenti stava aspettando il bus nel piazzale antistante il cimitero per andare a scuola: quanto l'autobus è arrivato i ragazzi hanno cominciato a corrergli a fianco per cercare di salire prima degli altri e assicurarsi un posto a sedere. Nella calca, il 14enne potrebbe essere rimasto impigliato tra le ruote centrali dell'autosnodato ed è stato travolto. Immediatamente i ragazzi che erano con lui hanno cominciato a battere sull'autobus: l'autista si è fermato subito ma per il ragazzo non c'era più nulla da fare. Immediati i soccorsi: sotto choc i ragazzi e l'autista che nonostante la sua esperienza non è riuscito a salvare il ragazzo. Il padre della vittima è un geometra del comune di Ittiri, molto conosciuto e stimato in paese.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/11/24/travolto-da-bus-morto-studente-14enne_04330f35-6632-447e-b02a-b8a3c0c4bb82.html

Sassari, cade dalla moto da cross e muore

26enne stava provando la due ruote prima di acquistarla

23.11.2017 - Drammatico incidente stradale questa a Sassari, in via Ruffini. Un ventiseienne, proveniente da un paese dell'hinterland e di cui ancora non sono state rese note le generalità, è morto in seguito all'assurdo incidente avuto in sella a una moto da cross che stava provando e che intendeva acquistare. Il giovane non si è accorto della presenza di un gradino che gli ha fatto perdere il controllo della moto, che ha impennato e l'ha fatto sbattere con la testa contro la volta del garage seminterrato condominiale. Il colpo, purtroppo, gli è stato fatale. Sul posto sono intervenuti la Polizia e il 118.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sardegna/notizie/2017/11/23/sassaricade-dalla-moto-da-cross-e-muore_431ccf18-4019-4d53-8967-73a93f3440a6.html

Incidente stradale a Riparbella, impatto frontale tra due auto: un morto

Non grave invece l'altro conducente trasportato comunque in ospedale. Sul posto 118, Carabinieri e Vigili del Fuoco

23.11.2017 - Un bilancio tragico per un incidente stradale che si è verificato nel pomeriggio di oggi, giovedì 23 novembre, lungo la via del Commercio a Riparbella, località La Botra. Uno scontro frontale tra due auto che si è concluso con il decesso di uno dei due conducenti, Carlo Sabatini, 67 anni, di Rosignano Marittimo (Livorno), finito fuori strada con la sua Fiat Panda ed estratto dall'abitacolo dai Vigili del Fuoco di Saline di Volterra. Non gravi invece le condizioni dell'altro autista che è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Cecina per gli

accertamenti del caso. Sul posto oltre al 118 e ai Vigili del Fuoco, i Carabinieri di Riparbella. Per permettere le operazioni di soccorso la strada è stata chiusa al traffico.

Fonte della notizia:

<http://www.pisatoday.it/cronaca/incidente-stradale/scontro-frontale-morto-riparbella-23-novembre-2017.html>

Si schianta con l'auto contro il camion perde la vita il conducente

MOTTA DI LIVENZA 23.11.2017 - Un morto nel terribile schianto tra un'auto e un camion. L'incidente è accaduto questa sera, giovedì 23 novembre, prima delle 20 a Motta di Livenza. La vettura dopo aver urtato il mezzo pesante è finita fuori strada. Per il conducente, incastrato tra le lamiere, non c'è stato niente da fare. La vittima è Renato Bragato, 53enne della zona, titolare dell'azienda agricola Il Morer.

Fonte della notizia:

https://www.ilgazzettino.it/nordest/treviso/motta_auto_camion_morto_incidente-3385591.html

Incidente mortale a Sistiana: perde la vita un 54enne triestino

Lo schianto fatale con un'auto all'incrocio di Borgo San Mauro lungo la SR14: dopo lo schianto il mezzo a quattro ruote ha anche preso fuoco. Sul posto Polizia stradale, 118 e Vigili del fuoco

23.11.2017 - Tragico incidente questa mattina a Sistiana, intorno alle 7.30 di giovedì 23 novembre, all'incrocio di Borgo San Mauro lungo la Strada regionale 14. Uno scooter Honda si è schiantato contro un'auto e l'impatto violento è stato fatale per lo scooterista in sella, mentre il mezzo a quattro ruote ha preso fuoco.

Alla guida della Skoda una donna di 55 anni, S.R. le iniziali, la quale avrebbe compiuto una manovra azzardata centrando in pieno lo scooterista, un cinquantaquattrenne triestino, Massimo Ugolini che andava verso Monfalcone a lavoro. L'uomo è stato eiettato di qualche metro dal veicolo riportando un grave trauma cranico e toracico e la semiaputazione di un piede.

Inutili i tentativi di rianimazione da parte del 118 giunto sul posto insieme ai Vigili del fuoco. La costiera è stata interdetta al traffico dalla Polizia stradale che si è occupata anche dei rilievi di rito.

Fonte della notizia:

<http://www.triestepima.it/cronaca/incidente-stradale/incidente-mortale-sistiana-strada-chiusa.html>

Perde il controllo dell'auto e finisce in un burrone

Tragico incidente stradale nel Vibonese: un morto

ROMBIOLO (VIBO VALENTIA) 23.11.2017 - Incidente stradale nelle campagne di Rombiolo. Un uomo, Rosario Crudo (62 anni, del posto) è finito in un burrone nei pressi di un terreno di sua proprietà, sito nella frazione Presinaci.

Il pensionato (ha prestato per molti anni servizio come vigile urbano al Comune di Pizzo) si è allontanato da casa verso le 14 e 30 di mercoledì.

I familiari quando non l'hanno visto rientrare per le 17 hanno dato l'allarme. Gli stessi l'hanno ritrovato in fondo ad un burrone a mezzanotte. Il corpo era rigido, segno che probabilmente era morto da molte ore.

Sul posto i carabinieri della locale Stazione agli ordini del maresciallo Santi Torre, gli operatori sanitari del 118 e i vigili del fuoco che hanno estratto la salma dopo diverse ore di lavoro. L'anziano praticamente è rimasto schiacciato dall'accartocciamento della vettura.

Secondo una prima ricostruzione mentre stava percorrendo la strada sterrata che conduceva al suo uliveto sarebbe stato colto da malore e non si è fermato alla fine della stessa, precipitando nel sottostante dirupo.

Fonte della notizia:

<http://www.quotidianodelsud.it/calabria/cronache/cronaca/2017/11/23/perde-controllo-dell'auto-finisce-burrone-tragico-incidente>